

Allora, la vocazione è unica per tutti e vivere l'amore nei vari stati nei quali uno si trova.

Dal Vangelo secondo Matteo 19,3-12

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni farisei per metterlo alla prova e gli chiesero: «È lecito a un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?».

Egli rispose: «Non avete letto che il Creatore da principio li fece maschio e femmina e disse: "Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne"? Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

Gli domandarono: «Perché allora Mosè ha ordinato di darle l'atto di ripudio e di ripudiarla?».

Rispose loro: «Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli; all'inizio però non fu così. Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, se non in caso di unione illegittima, e ne sposa un'altra, commette adulterio».

Gli dissero i suoi discepoli: «Se questa è la situazione dell'uomo rispetto alla donna, non conviene sposarsi».

Egli rispose loro: «Non tutti capiscono questa parola, ma solo coloro ai quali è stato concesso. Infatti vi sono eunuchi che sono nati così dal grembo della madre, e ve ne sono altri che sono stati resi tali dagli uomini, e ve ne sono altri ancora che si sono resi tali per il regno dei cieli. Chi può capire, capisca».

1)Gesù da che parte stai?

C'erano due scuole di pensiero sulla legge del ripudio. La prima rigorista diceva che un marito poteva rimandare a casa la propria moglie anche per ragioni futili (es non saper cucinare). Un'altra scuola meno rigida diceva solo in caso di tradimento. Questi farisei interrogano Gesù per tentarlo. È per classificarlo, per ridurlo in una posizione, in uno schema che può essere quello lassista, rigorista. Gesù sposta il discorso. Dal piano di uno schieramento di tipo ideologico, morale, sposta su un piano che è di rivelazione, un piano che è di dono di vangelo. Perché all'uomo è concesso di partecipare della fedeltà stessa di Dio.

2)Non separare

Rispetto alla domanda, se è lecito divorziare per qualunque motivo Gesù dice: Quello che Dio ha congiunto l'uomo non separi: c'è una carne sola, dividere una persona, è ucciderla. Quindi la rottura è l'uccisione per sé della persona come immagine di Dio, come relazione, come amore, è un fallimento: è ciò che Dio ha congiunto.

3)Il permesso di Mosè e il sogno di Dio

La domanda è: Perché Mosè ha ordinato? Gesù risponde: Non è che Mosè ha ordinato, ha permesso, che è un'altra cosa rispetto a ordinare. C'è una legge sul divorzio fatta da Mosè e quindi voluta da Dio o permessa da Dio, che però, non è come Dio ha voluto dal

principio, prima del peccato, prima del male, cioè con Gesù è possibile vivere il mondo come era al principio, nel progetto originario di Dio. Allora, quanto Gesù dirà non è una legge; la legge serve per regolamentare il male evitando il peggio. Invece, Gesù fa una proposta e fa un dono, è il dono del vangelo; all'uomo è donato vivere la sua relazione con l'altro com'è nel piano originario di Dio.

4)Matrimonio e celibato

E Gesù apre un altro orizzonte, innovativo nel mondo ebraico: il celibato per il Regno. Non esiste solo la possibilità di sposarsi ma anche quella di scegliere di donare la propria vita e le proprie energie a tempo pieno all'annuncio del Vangelo. Farsi eunuchi per il Regno significa scegliere di avere come famiglia una comunità, per ribadire che Dio è più di ogni legittima gioia che possiamo vivere.

Quindi il dono del celibato serve per far capire anche agli sposati che l'amore è della stessa qualità non ci si sposa per convenienza. Anche nell'altro tu realizzi l'amore assoluto per Dio. E gli sposati ricordano ai celibi che, non è che il celibe è uno scapolo egoista che pensa solo per sé.

Preghiamo nelle nostre famiglie per entrambe le vocazioni.

Buon venerdì a tutti

Don Massimo